



ALLEGATO A

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE LAVORO

AVVISO PUBBLICO PER L'AZIONE SUPPORTO ALL' IMPRENDITORIALITA' RIVOLTA A 300 LAVORATORI IN ESUBERO PROVENIENTI DALLE IMPRESA VDC TECHNOLOGIES SPA E CERVINO TECHNOLOGIES SRL CON SEDE NELLA REGIONE LAZIO

€ 600.000,00

**FONDO EUROPEO DI ADEGUAMENTO ALLA GLOBALIZZAZIONE (FEG)
DOMANDA EGF/2012/007/IT VDC TECHONOLOGIES**

Sommario

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	1
PREMESSE.....	3
OBIETTIVI.....	4
1.SOGGETTI BENEFICIARI	4
2.REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	4
3. RISORSE FINANZIARIE.....	5
4.SPESE AMMISSIBILI.....	5
5.ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE	6
6.MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	6
7.EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	7
8.RENDICONTAZIONE	7
9. REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	8
10.OBBLIGHI.....	8
11. INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ	9
12.TUTELA DELLA PRIVACY	9
13.DISPOSIZIONI FINALI	10
14.INFORMAZIONI.....	10

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Regolamento (CE) N. 1927/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 dicembre 2006 così come modificato dal Regolamento (CE) N.546/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009;

Quadro Strategico Nazionale italiano per la politica regionale di sviluppo 2007 – 2013;

Legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;

Decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181 ed s.m.i. “Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro”;

Legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e in particolare l'articolo 11 che prevede il Codice unico di progetto degli investimenti pubblici (CUP);

Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30” e s.m.i. e in particolare gli articoli 4, 5 e 6 del Capo I ;

Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246”;

Legge 18 giugno 2009, n.69 “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile” e s.m.i. ed in particolare l'articolo 32, commi 1 e 5;

Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e s.m.i. e in particolare l'articolo 3 sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

Legge 12 luglio 2011, n. 106 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, concernente Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia”;

Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Legge 28 giugno 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita.”;

Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Legge Regionale 3 aprile 1990, n. 35 “Promozione della costituzione del Business Innovation Center Lazio - B.I.C. Lazio”;

Legge Regionale 7 agosto 1998, n. 38 “Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive per il lavoro” e s.m.i.;

Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 14 “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e s.m.i.;

Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e s.m.i.;

Legge Regionale 13 dicembre 2013, n. 10 “Disposizioni in materia di riordino delle società regionali operanti nel settore dello sviluppo economico e imprenditoriale” ed in particolare l’art. 1 comma 1;

Legge Regionale 30 dicembre 2013, n. 13 “Legge di stabilità regionale 2014”;

Legge Regionale 30 dicembre 2013, n. 14 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2014-2016”;

Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” e s.m.i.;

Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 2 febbraio 2009, n. 2 “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell’ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)”;

Deliberazione della Giunta regionale 1 giugno 2012, n. 269 “Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi”;

Deliberazione della Giunta Regionale 3 ottobre 2013, n.311 “Conferma di adesione al progetto FEG VIDEOCON per l’accesso al Fondo Europeo di Adeguamento alla Globalizzazione.- Prenotazione della quota di cofinanziamento regionale della domanda di aiuto EGF/2012/007/IT VDC Technologies cui si rinvia per *relationem* anche per le motivazioni del presente atto;

Accordo del 19/06/2014 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Direzione regionale Lavoro, per l’attuazione coordinata delle azioni riferibili al programma di interventi a cofinanziamento FEG domanda di aiuto EGF/2012/007/IT/VDC Technologies;

Determinazione dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 “Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi”;

Determinazione dirigenziale n. G09498 del 1 luglio 2014 “Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Lazio e la società BIC Lazio SpA nell’ambito della domanda di aiuto per l’accesso al fondo FEG EGF/2012/007/IT VDC Technologies per l’attuazione coordinata delle azioni riferibili alla domanda di interventi a cofinanziamento FEG”;

Convenzione tra la Regione Lazio e la società BIC Lazio SpA sottoscritta il 9 agosto 2014;

Determinazione dirigenziale n. G11785 del 13 agosto 2014 “Avviso Pubblico per la Presentazione di Progetti Formativi rivolti ai lavoratori in esubero provenienti dall’impresa VDC Technologies Spa e Cervino Technologies S.r.l. con sede nella Regione Lazio” per favorirne il reinserimento nel mondo del lavoro;

Determinazione dirigenziale n. G12564 del 8 settembre 2014 di approvazione del “Regolamento sui criteri per l’assegnazione dei voucher di conciliazione a favore dei lavoratori in esubero provenienti dall’impresa VDC Technologies spa e Cervino Technologies S.r.l. con sede nella Regione Lazio”.

Determinazione dirigenziale n. G12973 del 15 settembre 2014 di approvazione del documento: “Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo e delle procedure operative della Regione Lazio in qualità di Organismo Intermedio nell’ambito della domanda EGF/2012/007/IT VDC Techonologies Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG).

Determinazione dirigenziale n. G13133 del 18 settembre 2014 di approvazione dell’ “Avviso pubblico per incentivi alle assunzioni di lavoratori in esubero provenienti dall’impresa VDC Technologies SPA e dalla Cervino Technologies S.r.l. con sede nella Regione Lazio”;

Determinazione dirigenziale n. G13641 del 26 settembre 2014 di approvazione del “Regolamento per l’Assegnazione del Bonus per la Mobilità territoriale a favore di 42 lavoratori in esubero provenienti dall’impresa VDC Technologies SPA e dalla Cervino Technologies S.r.l. con sede nella Regione Lazio.

PREMESSE

Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) è stato istituito con il Regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1927/2006 del 20 dicembre 2006 con l’obiettivo di fornire un adeguato sostegno ai lavoratori in esubero in conseguenza di trasformazioni rilevanti nella struttura del commercio mondiale, nei casi in cui tali esuberi abbiano un notevole impatto negativo sull’economia regionale o locale in uno degli Stati Membri.

Con il Regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 546/2009 del 18 giugno 2009, (che modifica il Regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1927/2006) è stato ampliato l’ambito di applicazione del FEG prevedendo la possibilità di fornire assistenza ai lavoratori anche in caso di esuberi causati dalla crisi finanziaria ed economica mondiale laddove sussista tra questi un legame diretto e dimostrabile.

Con Decisione C(2014) 3444 del 22/05/2014, la CE ha accordato, ai sensi dell’art. 12 del Regolamento FEG, il contributo finanziario richiesto dallo Stato Membro Italia con la domanda EGF/2012/007/IT VDC Techonologies di seguito denominata “domanda di aiuto”.

La domanda di aiuto, coerentemente con la strategia Europa 2020, prevede azioni finalizzate alla ricollocazione di lavoratori in esubero coinvolti in casi di crisi particolarmente severe. Si tratta di azioni di particolare importanza in un mercato del lavoro come quello laziale, caratterizzato da complessità e difficoltà peculiari quali, ad esempio, la contemporanea presenza di caratteristiche tipiche di aree in ritardo di sviluppo, di realtà produttive molto avanzate, ancorché non molto diffuse e di alti livelli di scolarizzazione.

In linea con il Regolamento FEG e le Linee Guida del Sistema di Gestione e Controllo dei finanziamenti previsti dal FEG in Italia la Regione Lazio ha individuato la società BIC LAZIO S.p.A. quale Soggetto attuatore degli interventi previsti dalla domanda di aiuto.

La domanda di aiuto prevede diverse fasi di realizzazione e gli interventi sono articolati in differenti possibili modalità e finalizzati al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori in esubero. La Direzione regionale “Lavoro”, in qualità di Organismo Intermedio del FEG VDC, ha pubblicato gli atti di seguito descritti rivolti ai lavoratori in esubero dell’impresa VDC Technologies Spa e della Cervino Technologies S.r.l con sede nella Regione Lazio:

- Avviso Pubblico per la presentazione di progetti formativi, per favorire il reinserimento nel mondo del lavoro dei sopraccitati lavoratori (determinazione dirigenziale n. G11785/2014);
- Regolamento sui criteri per l’assegnazione dei “voucher di conciliazione”, destinato a 150 lavoratori per conciliare l’attività formativa con la vita familiare di cui alla determinazione dirigenziale n G12564/2014;
- Avviso pubblico, per incentivi alle assunzioni di trecento lavoratori in esubero (Determinazione dirigenziale n. G13133/2014).
- Regolamento per l’Assegnazione del Bonus per la Mobilità territoriale a favore di 42 lavoratori (determinazione dirigenziale G13641/2014).

OBIETTIVI

Il presente avviso pubblico, coerentemente con le linee programmatiche delineate nella domanda di aiuto, è riferito all’azione “supporto all’imprenditorialità” ed ha l’obiettivo di favorire la riqualificazione ed il reimpiego dei lavoratori in esubero della società VDC Technologies Spa e Cervino Technologies S.r.l. attraverso la creazione di nuove imprese che valorizzino le esperienze e le conoscenze dei lavoratori.

1.SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare del presente Avviso trecento lavoratori in esubero, non pensionabili, provenienti dall’impresa VDC Technologies SPA e Cervino Technologies s.r.l con sede nella Regione Lazio in conformità a quanto previsto nella domanda di aiuto, a cui potrà essere erogato un contributo denominato “Bonus imprenditorialità” per un importo massimo di euro 2.000,00 ciascuno.

2.REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Il lavoratore potrà avvalersi di un bonus per l’avvio di un attività localizzata nella Regione Lazio attraverso la costituzione di una :

- a) impresa individuale micro, piccola e media;
- b) società di persone;
- c) società di capitali;
- d) società cooperativa.

Ai fini dell’ammissibilità della domanda di contributo, l’impresa/società, alla data di presentazione della domanda, dovrà essere regolarmente costituita ed iscritta alla camera di commercio industria e artigianato del Lazio o ad altri albi speciali in conformità alla normativa vigente in materia di costituzione di società.

Il lavoratore dovrà inoltre dimostrare l'avvenuta richiesta di interruzione dell'erogazione del trattamento di sostegno al reddito a far data dall'atto di costituzione dell'impresa.

La domanda di contributo sarà ammissibile se completa di tutta la documentazione, così come previsto nell' Art. 6 e secondo quanto indicato nell'allegato B che costituisce parte integrante e sostanziale del presente avviso.

3. RISORSE FINANZIARIE

L'azione "supporto all'imprenditorialità", prevista dal presente Avviso, viene realizzata con risorse del FEG e cofinanziata con risorse regionali, per un importo complessivo di € 600.000,00, a valere sul bilancio regionale 2014 capitoli **F31139** e **F31935**.

Il valore massimo del "bonus imprenditorialità" è pari a € 2.000,00 euro per ciascun lavoratore, per la costituzione di impresa individuale, di società di persone o di capitali o società cooperativa.

4.SPESE AMMISSIBILI

Le spese sostenute per essere ammissibili devono essere sostenute a decorrere dal 1 novembre e fino al 25 novembre 2014 compresi;

Saranno ritenute ammissibili le seguenti spese sostenute a copertura delle spese per l'avvio di un attività in forma di impresa individuale in forma di società di persone o di capitali o società cooperativa:

- a) consulenza giuridica, amministrativa, commerciale e finanziaria per il progetto di impresa;
- b) parcelle notarili;
- c) costi di apertura c/c dedicato all'operazione;
- d) spese di registrazione;
- e) affitto locali direttamente connessi all'attività ;
- f) spese di registrazione del logo, marchio e insegna;
- g) spese di promozione;
- h) spese per licenze d'uso software;
- i) illuminazione, forza motrice, riscaldamento e condizionamento;
- j) posta, telefono e collegamenti telematici.
- k) altro (*specificare*). *Le spese devono essere comunque riconducibili all'avvio dell'impresa/società.*

Fino a concorrenza del valore massimo di € 2.000,00 il contributo potrà coprire il 100% delle spese effettivamente sostenute.

Tutte le spese devono riferirsi al periodo che intercorre dal 1 novembre 2014 al 25 novembre 2014 compresi.

5.ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

A seguito della presentazione delle domande, BIC Lazio, in qualità di soggetto attuatore, procederà all'istruttoria delle domande pervenute ai fini dell'ammissione al finanziamento.

L'istruttoria delle domande di contributo sarà effettuata in base ai seguenti criteri:

- Rispetto dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti, come specificati all'art.2 ;
- Contenere tutti i documenti giustificativi delle spese di cui all'articolo 6.
- pervenire entro la data di scadenza indicata all'articolo 6.

Le domande verranno istruite secondo l'ordine cronologico di arrivo ed accolte fino al termine di scadenza e finanziate nei limiti delle risorse disponibili.

Al termine dell'istruttoria BIC Lazio trasmette alla Direzione regionale Lavoro, che approva e adotta con proprio atto, l'esito della valutazione.

Regione Lazio e BIC Lazio provvederanno alla pubblicazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse dandone la massima pubblicità sul sito internet della Regione Lazio al link **FEG**.

6.MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La presentazione della domanda di erogazione del "**bonus imprenditorialità**" dovrà avvenire presso la sede degli uffici di BIC Lazio.

La domanda dovrà essere contenuta in busta chiusa con sopra riportata la dicitura - **"Avviso pubblico per l'azione supporto all' imprenditorialità rivolta a 300 lavoratori in esubero provenienti dalle impresa VDC Technologies Spa e Cervino Technologies Srl con sede nella Regione Lazio". Non aprire** .

Le domande a pena di inammissibilità dovranno pervenire a **BIC Lazio di Via Casilina n. 3/T - 00182 ROMA a mezzo raccomandata A/R o a mano**, entro e non oltre le ore 12.00 del **26 novembre 2014**.

Si ricorda che, non rilevando la data di spedizione, ai fini del rispetto della scadenza del termine per la presentazione delle domande, farà fede esclusivamente il timbro rilasciato dall'ufficio accettazione di BIC Lazio. Il rispetto del suddetto termine di ricevimento del plico è ad esclusivo rischio del mittente.

BIC Lazio declina ogni responsabilità in caso di smarrimento o mancato recapito del plico.

Alla domanda il soggetto beneficiario di cui all'articolo 1 dovrà presentare allegare **a pena di inammissibilità** la seguente documentazione:

- fatture/ricevute fiscali o documenti probatori equivalenti regolarmente quietanzati, per la costituzione dell'impresa specificando nella causale di pagamento "**domanda di aiuto n. EGF/2012/007/IT VDC Techonologies** azione "supporto all'imprenditorialità";
- bollettino postale/ricevute di pagamento che attestino l'effettivo pagamento delle spese di avvio delle attività dell'impresa specificando nella causale di pagamento "**domanda di aiuto n. EGF/2012/007/IT VDC Techonologies** azione "supporto all'imprenditorialità".

Nel caso il soggetto di cui all'articolo 1 effettui i pagamenti con bonifico bancario, è necessario allegare alla domanda a pena di inammissibilità la ricevuta del bonifico specificando nella causale di pagamento "**domanda di aiuto n. EGF/2012/007/IT VDC Techonologies** azione "supporto all'imprenditorialità" o la copia dell'estratto conto dal quale sia riscontrabile la spesa sostenuta;

Tutte le spese sostenute dal soggetto di cui all'articolo 1, devono essere riconducibili al "bonus imprenditorialità", **dovranno a pena di inammissibilità**, riportare la seguente dicitura "Documento di spesa per la domanda di aiuto n. EGF/2012/007/IT VDC Techonologies azione "*supporto all'imprenditorialità*".

La documentazione sopracitata deve essere fornita in originale o in copia conforme autenticata ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Le attestazioni rese attraverso **autocertificazione** ai sensi delle leggi vigenti sono soggette a controllo da parte dei competenti uffici regionali nei termini di legge, anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta l'immediata decadenza della domanda ovvero la revoca del contributo eventualmente già concesso.

7. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo è erogato in un'unica soluzione ai soggetti beneficiari risultati ammessi **a rimborso delle spese effettivamente sostenute con accredito sul conto corrente dedicato ed indicato nella domanda di richiesta del bonus.**

8. RENDICONTAZIONE

La rendicontazione delle spese effettivamente sostenute avviene in conformità a quanto previsto da:

- il Regolamento (CE) N. 1927/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 dicembre 2006 così come modificato dal Regolamento (CE) N.546/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009;

- Il Sistema di Gestione e Controllo e delle procedure operative della Regione Lazio in qualità di Organismo Intermedio nell'ambito della domanda di aiuto n. **EGF/2012/007/IT VDC Technologies** di cui alla determinazione dirigenziale n. G12973 del 15 settembre 2014 cui si rinvia per relationem e reperibile al link FEG voce "atti amministrativi".

9. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Costituisce causa di revoca del contributo la cessazione dell'attività imprenditoriale entro i successivi 24 mesi alla data di approvazione del contributo

Non si procederà alla revoca del contributo nei casi in cui l'impresa beneficiaria sia interessata da trasformazioni inerenti la natura giuridica che non ne compromettano l'operatività.

In caso di intervenute modifiche, variazioni o interruzioni dell'attività, che comportino una modifica del contributo assegnato, l'impresa è tenuta a comunicarlo tempestivamente alla Regione Lazio entro e non oltre 15 giorni dall'avvenuta modifica.

La Regione dispone altresì la revoca delle agevolazioni in caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto beneficiario di cui all'art. 1, ai sensi dell'articolo 18 par.1, lett. d) del Regolamento FEG, **la Regione Lazio**, individua e rettifica le irregolarità così come definite all'articolo 70 del regolamento (CE) n. 1083/2006 dell' 11 luglio 2006, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate, fatte salve le spese sostenute e riconosciute ammissibili. Si precisa, inoltre, che la revoca è disposta non solo in caso di inosservanza degli obblighi suindicati, ma anche in caso di illegittimità e/o irregolarità amministrative o contabili rilevate in sede di controllo.

In caso di revoca il beneficiario dovrà restituire alla Regione Lazio oltre a quanto erogato dalla stessa anche gli interessi legali che saranno calcolati:

- dalla data dell'erogazione del contributo alla data dell'effettiva restituzione e/o recupero dello stesso.

Il *Bonus imprenditorialità* a pena di revoca del contributo, non può essere cumulato con provvidenze o agevolazioni percepite a rimborso delle medesime spese.

La revoca comporta la restituzione di quanto già eventualmente erogato e l'applicazione degli interessi legali.

La revoca del contributo sarà disposta con atto del Direttore Regionale competente in materia di lavoro, previa ricezione e valutazione delle eventuali controdeduzioni.

10.OBBLIGHI

Il soggetto di cui all'articolo 1 deve **a pena di decadenza** del beneficio concesso:

- rispettare tutte le condizioni di ammissibilità per l'intero periodo di validità del beneficio;
- presentare i documenti di spesa nei tempi indicati dal presente atto.

La Direzione Lavoro in qualità di Organismo Intermedio e la società BIC Lazio SpA in qualità di soggetto attuatore, assicurano che l'azione “ **supporto all'imprenditorialità**” risulti conforme alle finalità del FEG e alle caratteristiche descritte nella domanda di finanziamento, con particolare attenzione al rispetto dei principi di parità e di non discriminazione, nonché l'inserimento dei documenti di spesa nel sistema informativo di registrazione e conservazione dei dati contabili nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione delle misure.

11. INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ

Conformemente a quanto disposto dall'art. 9 del Regolamento FEG la Regione Lazio Direzione Lavoro è responsabile della realizzazione a livello locale delle iniziative di informazione e pubblicità sulle azioni finanziate dal FEG nel proprio ambito territoriale.

La società BIC Lazio SpA, quale Soggetto attuatore, come da Convenzione sottoscritta il 9 agosto 2014, ai sensi della normativa comunitaria vigente in materia di informazione e pubblicità di progetti cofinanziati dai fondi strutturali, pianifica e realizza di concerto con l'Organismo intermedio le iniziative necessarie a fornire un'adeguata visibilità delle azioni cofinanziate dal FEG, anche nei confronti dei diretti destinatari.

A tal fine BIC Lazio pubblicizza il presente Avviso assicurando la massima diffusione attraverso i canali di informazione quali: tv, radio, social network ecc...

12. TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi della DGR n. 551 del 5/12/2012, ai fini del trattamento dei dati personali, il titolare delle banche dati regionali è la Regione Lazio, il Responsabile del trattamento è il Direttore della Direzione regionale Lavoro che nomina come incaricato il Direttore Generale di BIC Lazio.

Ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), il trattamento dei dati conferiti attraverso la sottoscrizione dell' All.B al presente avviso sono effettuati con l'esclusiva finalità di abilitare l'utente all'accesso e fruizione dei servizi ivi richiesti.

Il trattamento dei dati, realizzato attraverso operazioni o complessi di operazioni indicate nel d.lgs. 196/2003 sopra citato, sarà effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti di ciò appositamente incaricati dalla Regione Lazio.

L'eventuale rifiuto di conferire i dati personali da parte dell'interessato comporta l'impossibilità per lo stesso di usufruire del bonus.

In relazione al trattamento dei dati raccolti, il soggetto interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del citato d. lgs. 196/2003. In particolare l'interessato può:

- ottenere dal titolare o dai responsabili del trattamento dei dati la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile;
- avere conoscenza dell'origine dei dati, nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;

- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettificazione o l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

13.DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso, si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia ove non derogabile.

14.INFORMAZIONI

Richieste di chiarimento in merito ai contenuti del presente avviso possono essere inoltrate entro e non oltre cinque giorni prima della scadenza per la presentazione delle domande, esclusivamente via mail, all'indirizzo fegvdc@regione.lazio.it

15. Responsabile del procedimento

Il funzionario responsabile del procedimento per le richieste di chiarimento inerenti il presente Avviso è la Dr.ssa Oriana Raniolo.

Del presente atto costituisce parte integrante e sostanziale il modulo per chiedere la concessione del "Bonus imprenditorialità" (Allegato B).

Il presente avviso viene pubblicato integralmente, unitamente ai suoi allegati, ai sensi della legge 18 giugno 2009, n.69 articolo 32, commi 1 e 5 sul sito internet della Regione Lazio al seguente indirizzo: www.regione.lazio.it al link **FEG**.

.